

## CHIESTA LA SCARCERAZIONE

# La Procura d'accordo con Formigoni: si va verso i domiciliari

**▶ ROBERTO** Formigoni va verso i domiciliari. Il sostituto procuratore generale di Milano, Nicola Balice, ha infatti dato parere favorevole alla istanza con cui la difesa di Roberto Formigoni aveva chiesto ai giudici della Sorveglianza che l'ex Governatore potesse espiare la pena in detenzione domiciliare perché ultrasettantenne. Formigoni deve scontare i 5 anni e 10 mesi inflitti in via definitiva per il caso Maugeri-San Raffaele sulla Sanità. Dallo scorso 22 febbraio, cioè da quando la sentenza è diventata definitiva dopo la pronuncia in Cassazione, l'ex leader Celeste si trova al carcere di Bollate (Milano). I legali difensori dell'ex governatore, gli avvocati Luigi Stortoni e Mario Brusa, hanno sollevato davanti ai giudici la questione della irretroattività della "spazzacorrotti", la legge approvata pochi mesi fa che ha imposto una stretta sulle misure alternative al carcere per i condannati per corruzione. L'udienza, a cui Formigoni era presente, è durata circa tre ore. Adesso la decisione del collegio di Sorveglianza è attesa nei prossimi giorni.

